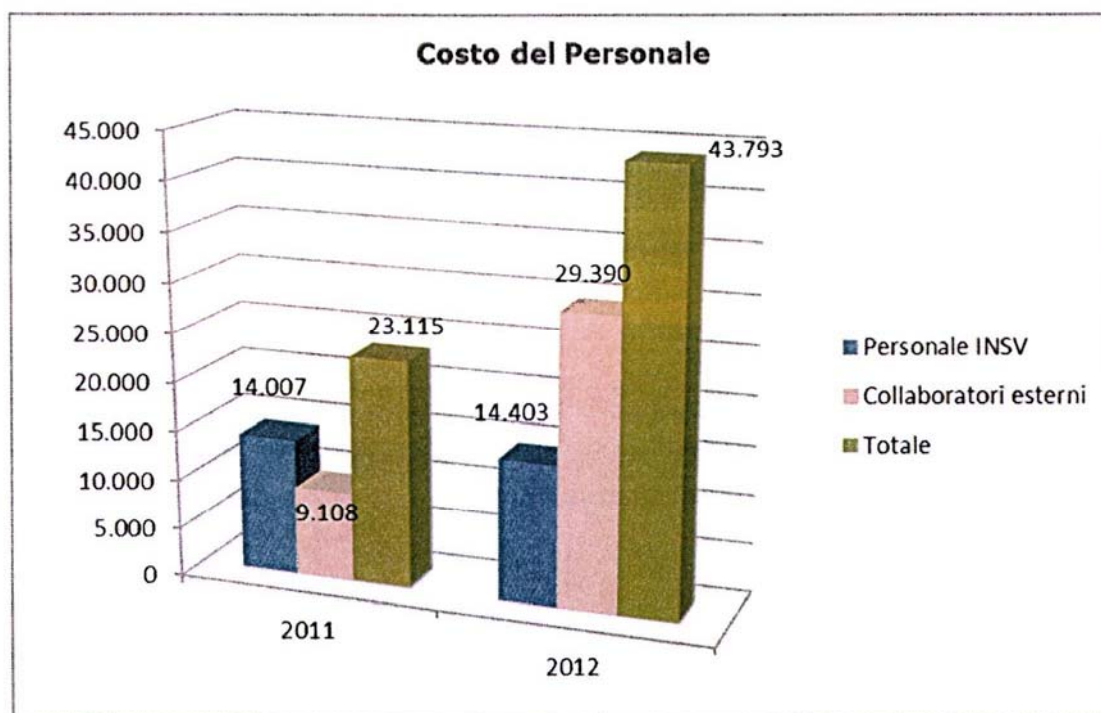


COSTO DEL PERSONALE		
<i>(in euro)</i>		
	2011	2012
Stipendi	10.598	10.582
Partecipazione a corsi	0	357
Fondo miglioramento efficienza	0	0
Missioni	0	0
Oneri prev. e assistenziali	2.671	2.694
<i>Totale</i>	<i>13.270</i>	<i>13.633</i>
T.F.R.	737	769
<i>Totale personale</i>	<i>14.007</i>	<i>14.403</i>
Collaboratori esterni	9.108	29.390
<i>TOTALE GENERALE</i>	<i>23.115</i>	<i>43.793</i>

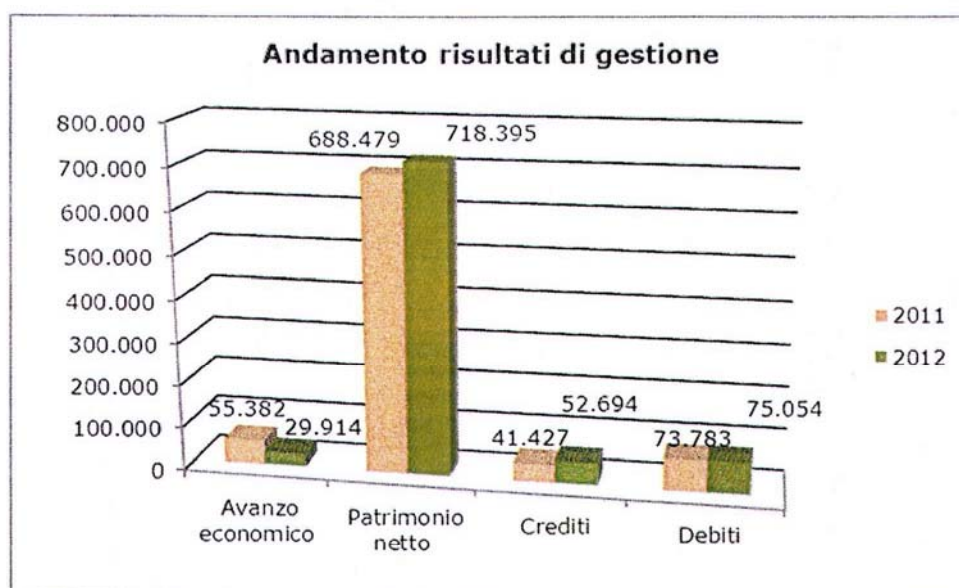


5. I risultati contabili della gestione

L'analisi della gestione dell'Ente, mostra una netta diminuzione del risultato di esercizio (- 46%), passato da un avanzo economico di € 55.382 nel 2011 ad uno di € 29.914 nel 2012.

La tabella che segue rappresenta i dati più significativi della gestione dell'Ente.

RISULTATI DI GESTIONE			
<i>(in euro)</i>			
	2011	2012	Δ% 2012/2011
Avanzo economico	55.382	29.914	-46%
Patrimonio netto	688.479	718.395	4%
Crediti	41.427	52.694	27%
Debiti	73.783	75.054	2%



Tra i crediti esigibili figurano quelli verso la Fondazione Teatro Regio, per un importo pari ad € 22.000, al netto degli oneri di legge. L'Istituto è, infatti, ancora in attesa del saldo per le attività svolte in base alla convenzione per le annualità 2010 e 2011. In particolare la Fondazione Teatro Regio non ha versato il 50% di quanto previsto per il 2010 ed il 100% di quanto previsto per il 2011. E' stato, tuttavia, provveduto ad avviare le azioni necessarie al fine di sollecitare il versamento di quanto dovuto e comunicata la disponibilità a negoziare il debito. La Fondazione Teatro Regio, tuttavia, non ha mai inviato alcuna risposta.

5.1 Conto economico

Il bilancio, approvato tardivamente dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2013, con il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in pari data, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E' altresì corredato dalle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori e dalla relazione sulle attività svolte.

I risultati analitici del conto economico sono riportati nella tabella seguente.

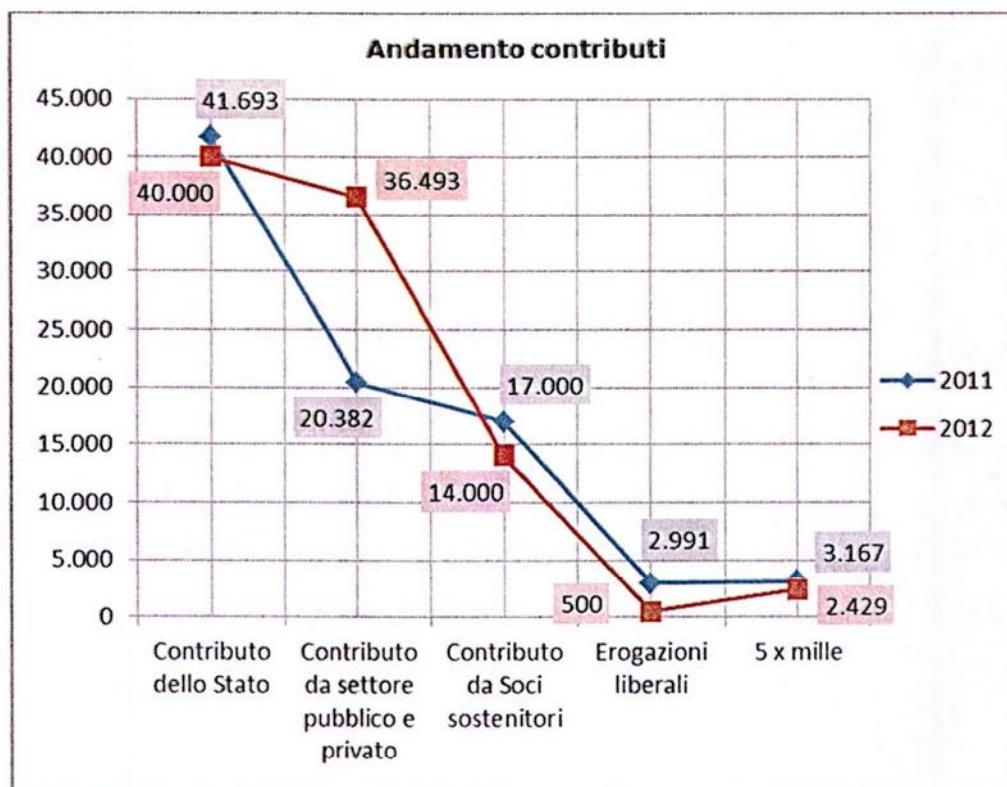
CONTO ECONOMICO		
	<i>(in euro)</i>	
<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	2011	2012
- Ricavi vendite e prestazioni:		
ricavi vendita beni	2.313	7.170
ricavi prestazioni di servizi	21.650	0
contributi da Stato e altri	62.075	76.493
contributi da Soci sostenitori	17.000	14.000
erogazioni liberali	2.991	500
- Variazioni rimanenze prodotti finiti	0	0
- Altri ricavi	3.172	2.429
Totale valore della produzione	109.201	100.592
<u>COSTO DELLA PRODUZIONE</u>		
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	336	727
- Servizi	29.550	65.675
- Godimento beni di terzi	1.973	2.265
- Personale	14.006	14.045
- Var. riman. mat. prime suss. di consumo e merci	-2.227	893
- Ammortamenti e svalutazioni	566	1132
- Oneri diversi di gestione	8.438	8.473
Totale costo della produzione	52.642	93.210
Differenza tra valore e costo della produzione	56.559	7.382
- Proventi e Oneri finanziari	-169	3
- Proventi e Oneri straordinari	-160	23.180
<i>Risultato prima delle imposte</i>	56.230	30.565
Imposte sul reddito d'esercizio	-848	-651
Utile d'esercizio	55.382	29.914

Nel 2012 si registra una diminuzione dell'avanzo economico, rispetto all'anno precedente, pari a -46%, dovuta ad un azzeramento dei ricavi per prestazione di servizi, ad una diminuzione dei contributi dei Soci sostenitori e delle erogazioni liberali, nonché al forte aumento dei costi della produzione.

Per quanto riguarda il valore della produzione, vengono di seguito esaminate le singole voci ripartite, in particolare, tra contributi e ricavi delle vendite e prestazioni di servizi.

Da quanto riportato nella tabella sottostante si registra, rispetto al 2011, un aumento complessivo dei contributi, pari al 10%. Esaminando le singole voci, si riscontra che, a fronte delle diminuzioni del contributo dello Stato, dei Soci sostenitori e delle erogazioni liberali, si registra un forte incremento dei contributi derivanti dal settore pubblico e privato (pari al 79%). Tra questi vanno menzionati i contributi su specifici progetti da parte della Fondazione Cariparma e la convenzione con l'Archivio Storico della Città di Lugano per l'edizione del Carteggio Verdi-Morosini.

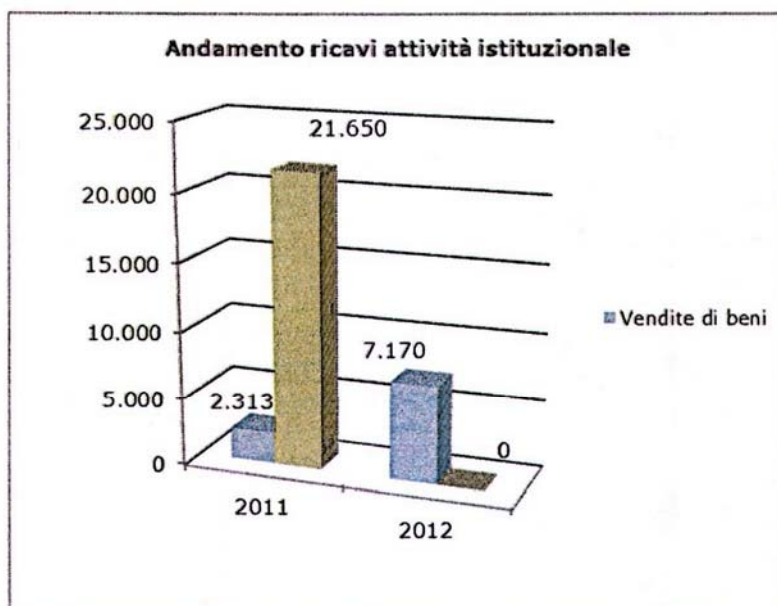
CONTRIBUTI			
<i>(in euro)</i>			
	2011	2012	$\Delta\%$ 2012 /2011
Contributo dello Stato	41.693	40.000	-4%
Contributo da settore pubblico e privato	20.382	36.493	79%
Contributo da Soci sostenitori	17.000	14.000	-18%
Erogazioni liberali	2.991	500	-83%
5 x mille	3.167	2.429	-23%
Totale	85.233	93.422	10%



Sul fronte dei ricavi va sottolineato il marcato incremento (pari al 210%) del ricavo derivante dalla vendita di libri, originato dall'entrata a regime del nuovo sistema distributivo, mentre si registra un azzeramento dei ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi¹ (-100%).

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI			
<i>(in euro)</i>			
	2011	2012	$\Delta\%$ 2012/2011
Vendite di beni	2.313	7.170	210%
Prestazione di servizi	21.650	0	-100%
Totale	23.963	7.170	-70%

¹ Tra le prestazioni di servizi sono ricomprese, ad esempio, le consulenze a carattere scientifico per soggetti pubblici e privati, mentre tra le vendite di beni, è ricompresa la vendita di diritti per immagini e audio-video di proprietà della Fondazione.



* - * - *

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		
	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
Contributi	85.233	93.422
Ricavi vendita e prestazioni	23.963	7.170
Altri ricavi	5	0
Totale	109.201	100.592

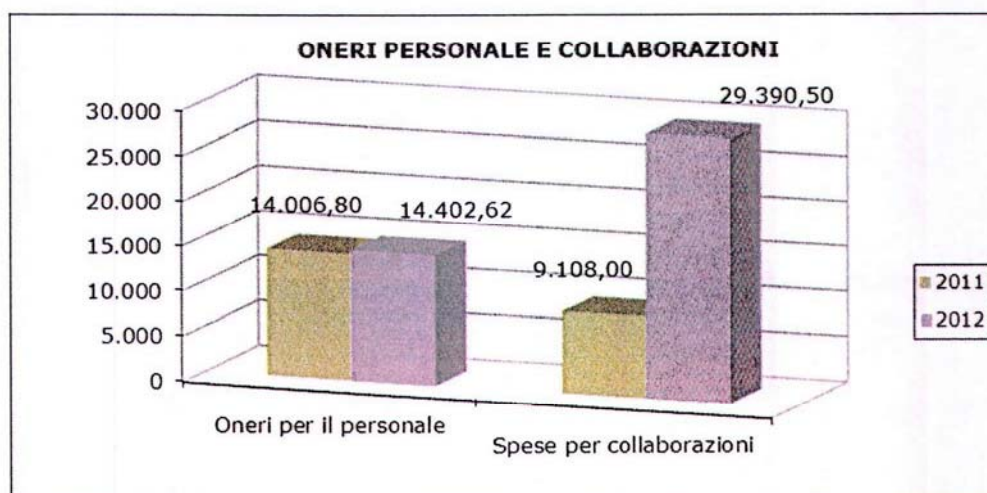
Nella tabella sottostante sono riportati i costi del personale e dei collaboratori e gli oneri per il funzionamento.

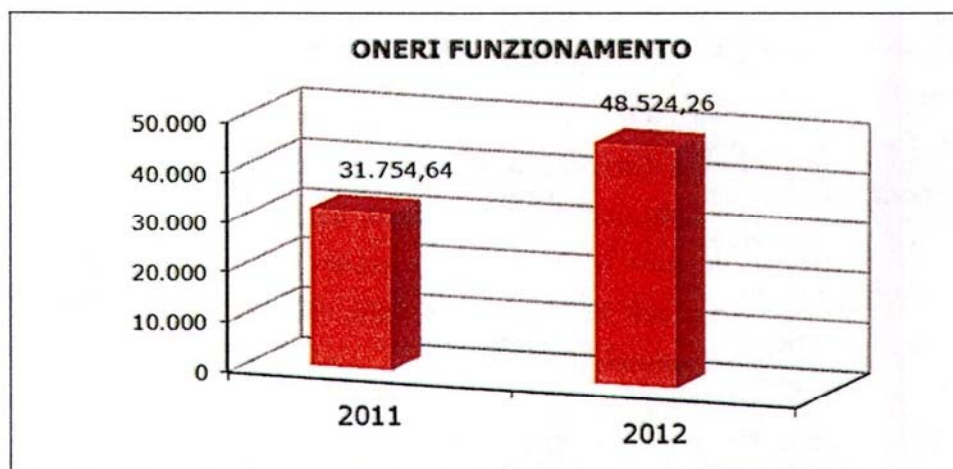
	2011	2012	Δ% 2011/2010
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI			
Oneri per il personale	14.006,80	14.402,62	3%
Spese per collaborazioni (*)	9.108,00	29.390,50	223%
TOTALE	23.114,80	43.793,12	89%
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO			
Affitti passivi	0,00	0,00	
Spese per organi dell'Istituto	0,00	0,00	
Manutenzione e pulizie	3.330,05	3.690,10	11%
Postali, telefoniche e di trasporto	1.996,28	1.675,59	-16%
Cancelleria e beni di facile consumo	335,83	727,01	116%
Spese legali e consulenze (**)	7.046,98	16.328,41	132%
Spese non classificabili in altre voci	10.385,00	15.481,77	49%
Spese attività editoriale	5.720,00	8.476,04	48%
Rimborsi spese	2.940,50	2.145,34	-27%
TOTALE	31.754,64	48.524,26	53%
TOTALE COSTI	54.869,44	92.317,38	68%
Variazione rimanenze di materie prime, ecc.	-2.227,00	892,68	-140%
TOTALE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	52.642,44	93.210,06	77%
N.B.: I dati della tabella sono stati elaborati dalla Corte sulla base degli importi riportati nel bilancio di verifica fornito dall'Istituto.			
(*) Si tratta di collaborazioni attivate mediante contratti di cessione patrimoniale di diritti d'autore concernenti le revisioni editoriali ed i contenuti dei progetti didattici.			
(**) Si tratta delle spese relative all'attività amministrativa, condotta da uno studio esterno, con il supporto interno dell'unità di personale part-time in convenzione con altra Fondazione.			

Un notevole aumento si registra anche per gli oneri di funzionamento. Tale aumento è dipeso dalle spese sostenute per perizie degli immobili oggetto di un lascito alla Fondazione (di cui si dirà nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale) e per gli atti notarili conseguenti, per un ammontare di € 7.259,80.

Notevole incremento hanno fatto registrare anche le spese per beni di consumo e le spese per l'attività editoriale, queste ultime giustificate dal notevole aumento del volume di vendite delle pubblicazioni.

Va, infine, sottolineato, che sono entrati ormai a pieno regime gli strumenti per il controllo della spesa, la verifica semestrale di gestione ed il monitoraggio delle entrate.





5.2. Situazione patrimoniale

La tabella che segue evidenzia l'aumento del patrimonio netto, determinato dall'avanzo economico registrato nell'esercizio 2012.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI:		
- Immobilizzazioni immateriali	0	0
- Immobilizzazioni materiali	618.018	616.887
- Immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000
ATTIVO CIRCOLANTE:		
- Rimanenze	20.812	19.919
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	41.427	52.694
- Disponibilità liquide	81.244	104.268
RATEI E RISCONTI ATTIVI	76	329
TOTALE ATTIVO	764.577	797.097
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO:		
- Capitale	1.284.631	1.284.631
- Utile o perdita a nuovo	-651.533	-596.151
- Utile dell'esercizio	55.382	29.914
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	1
Totale Patrimonio netto	688.479	718.395
- Fondo Tfr	1.181	1.946
DEBITI:		
- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	73.783	75.054
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.134	1.702
TOTALE PASSIVO	764.577	797.097

Il 2012 è stato connotato dall'incremento del patrimonio immobiliare dell'Istituto, grazie al lascito Petrobelli. Il lascito, accettato in data 15 maggio 2012, comprende: la nuda proprietà di un immobile sito in Venezia (valore catastale per la piena proprietà € 241.655), la nuda proprietà di un immobile sito in Roma (valore catastale per la piena proprietà € 175.374), la nuda proprietà su diversi terreni situati nel Comune di Adria e nel Comune di Pettorazza Grimani (provincia di Rovigo) (valore catastale per la piena proprietà, rispettivamente, di € 183.840 ed € 90.468).

Sono in corso di verifica i valori correnti di tali beni, anche in considerazione del fatto che, come sopra precisato, alla Fondazione è stata donata la sola nuda proprietà, restando l'usufrutto a carico di altro erede testamentario.

In considerazione, quindi, della difficoltà nell'attribuzione del valore effettivo dei beni sopra descritti, la Fondazione ha ritenuto di non iscrivere nel bilancio, fra le immobilizzazioni materiali, nessun valore ma di illustrare, ai fini di una migliore valutazione della consistenza patrimoniale, i beni così come ricevuti in successione, identificando il loro valore catastale per la piena proprietà.

Va, inoltre, evidenziato come nessuna delle immobilizzazioni materiali sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti è stato previsto che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui si riferiscono.

Va inoltre precisato che l'ammortamento è stato effettuato solo sui beni acquistati nel corso del 2012 in quanto le altre immobilizzazioni, inerenti a mobili ed attrezzature, risultavano già ammortizzati.

6. Conclusioni

I risultati di gestione dell'esercizio 2012 attestano un avanzo economico, sebbene con una flessione, rispetto al 2011, pari al 46% (da € 55.382 nel 2011 ad € 29.914 nel 2012).

Tale diminuzione è dovuta ad un azzeramento dei ricavi per prestazione di servizi, ad una diminuzione dei contributi dei Soci sostenitori e delle erogazioni liberali, nonché al forte aumento dei costi della produzione.

Il patrimonio netto registra, invece, un incremento del 4%, passando da € 688.479 nel 2011 ad € 718.395 nel 2012.

Il costo del personale impiegato per l'attività ordinaria, è aumentato del 3%, (per la partecipazione a corsi e per un modesto incremento degli oneri previdenziali e della quota di accontamento per T.F.R.) mentre, sul totale, ha gravato in modo significativo, il costo per i collaboratori esterni, passato da € 9.108 del 2011 ad € 29.390 del 2012.

Tale incremento è dovuto al ricorso a tre collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività redazionali, didattiche e di schedatura, attivate mediante contratti di cessione patrimoniale di diritti d'autore, aventi ad oggetto le revisioni editoriali ed i contenuti dei progetti didattici.

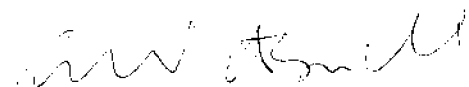
Il 2012 è stato connotato dall'incremento del patrimonio immobiliare dell'Istituto, grazie ad un lascito, accettato in data 15 maggio 2012, comprensivo della nuda proprietà di: un immobile sito in Venezia, un immobile sito in Roma diversi terreni situati nel Comune di Adria e nel Comune di Pettorazza Grimani (provincia di Rovigo).

Nessun valore è stato iscritto in bilancio, fra le immobilizzazioni materiali, data la difficoltà nell'attribuzione del valore effettivo dei beni sopra descritti ed essendo in corso di verifica la quantificazione dei valori correnti di detti beni, considerato che è stata donata la sola nuda proprietà degli stessi, restando l'usufrutto a carico di altro erede testamentario.

Notevole incremento hanno fatto registrare anche i costi per il funzionamento (aumentati del 68% rispetto al 2011) e quelli per l'attività editoriale.

I primi sono giustificati dalle spese sostenute per le perizie di immobili e terreni oggetto di un lascito all'Istituto e per gli atti notarili conseguenti.

Si rileva, infine, che l'esiguità del contributo ordinario dello Stato, nonché la sua graduale diminuzione (da € 41.693 nel 2011 ad € 40.000 nel 2012) inducono a ritenere che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Stabile".

PAGINA BIANCA